



COMUNE DI BORGIO D'ALE

Provincia di Vercelli

Deliberazione N. 29

Copia Albo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Art. 4 della "Convenzione per la tutela del territorio e delle risorse idriche e ambientali". Condivisione con il Comune di Carpignano Sesia della problematica di ricerca idrocarburi.

L'anno **duemiladiciotto** addì **diciannove** del mese di **marzo** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. ANDORNO PIER MAURO - Sindaco	Si
2. MORIANO FIORELLA - Vice Sindaco	Si
3. VIRGA RICCARDO - Assessore	Si
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor CARLINO Dr. Carmen il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. ANDORNO PIER MAURO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL PRESIDENTE

Relazione che:

- Con deliberazione del CC n. 40 in data 29.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di *“Convenzione per la tutela del territorio e delle risorse idriche e ambientali “tra i Comuni di Tronzano Vercellese, Alice Castello, Borgo d’Ale, Casanova Elvo, Collobiano, Carisio, Salasco, Carpignano Sesia, Mazzè, Moncrivello, Arborio e Ghislarengo.*
- L’art. 4 della citata convenzione così recita: *“1. I Comuni si impegnano a sostenersi reciprocamente nel caso di azioni intraprese singolarmente. 2. Il sostegno può concretizzarsi nell’adozione di deliberazioni di condivisione, nella partecipazione a manifestazioni di sensibilizzazione o protesta, nella presenza a conferenze stampa, convegni od eventi che abbiano attinenza con gli obiettivi della presente convenzione.”*
- Il territorio del Comune di Carpignano Sesia è interessato dalla seguente problematica:
 - a) *in data 9 marzo 2012 la società “ENI s.p.a.” ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto “Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi “Carisio” – pozzo esplorativo denominato Carpignano Sesia I”;*
 - b) *in data 13,05,2015 la società Shell Italia E&P SAA con sede in Piazza dell'Indipendenza 11/B a Roma, ha acquisito l'80% della quota del permesso di prospezione “Cascina Alberto” per il quale era stato avviato il procedimento da Nothern Petroleum UK LTD diventandone di fatto titolare. Il permesso di ricerca ha individuato un'area di interesse di 462,14 km quadrati, ubicata sul territorio di due regioni (Piemonte e Lombardia) e quattro province (Novara, Vercelli, Biella e Varese), nel quale insistono 78 comuni, tutti interessati nel processo di valutazione di impatto ambientale presentato in data 22,12,2017 da Shell Italia spa.*
- Con deliberazione del CC n. 9 in data 27.03.2017 ad oggetto: *“Progetti di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi. Contrarietà e rifiuto delle richieste avanzate dalle compagnie petrolifere”* il Comune di Carpignano Sesia evidenzia quanto segue:
 - *si stanno delineando i contorni di un progetto destinato a trasformare irreversibilmente l’economia dei territori interessati. Ritiene, inoltre, che il progetto di Carpignano rappresenta la testa di ponte attraverso la quale fare passare questa logica e che la sua approvazione da parte del Ministero aprirebbe la strada alla colonizzazione da parte dei “grandi colossi” interessati solo a entrare sul territorio in virtù delle risorse che se ne possono trarre senza apportare alcun beneficio concreto, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale.*
 - *il nostro territorio rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un’agricoltura di qualità ecocompatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti con prodotti di filiera ancora “sani” perché ottenuti in un contesto ambientale ancora integro;*
 - *al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto; dev’essere evitato qualsiasi intervento che comporti anche una sola probabilità di arrecare inquinamento alle strategiche risorse idriche sotterranee;*
 - *interventi di prospezione e di eventuale sfruttamento dei potenziali giacimenti petroliferi provocherebbero profondi squilibri nel delicato assetto idrogeologico;*
 - *eventuali rotture di tubazioni in fase di produzione di idrocarburi comporterebbero la fuoriuscita di fluidi nel sottosuolo con irrimediabili inquinamenti di falde acquifere e del terreno;*
 - *questo fa sì che ci sia bisogno di infrastrutture ad hoc: pozzi, centrali di desolfurazione, oleodotti, strade, porti petroliferi, industrializzazione di aree che sono al momento quasi tutte agricole,*

boschive, turistiche. Non dimentichiamo gli abbondanti materiali di scarto prodotti dalle trivellazioni – tossici, difficili e costosi da smaltire;

- *sia dai pozzi che dalle centrali di desolfurazione vengono emesse sostanze nocive e dannose all'agricoltura, alle persone, agli animali. Fra questi, l'idrogeno solforato (H₂S), nitrati (NO_x), i composti organici volatili (VOC), gli idrocarburi policiclici aromatici (PAH), nanopolveri pericolose. Alcune di queste sostanze sono provatamente cancerogene e causano danni al DNA ed ai feti. Possono anche causare piogge acide, compromettere la qualità del raccolto e la salute del bestiame;*
- *non riteniamo giusto far correre questi rischi ai residenti, dato che gli effetti nefasti del petrolio sulla salute umana sono noti, e da tanto tempo, nella letteratura medico-scientifica;*
- *anche prendendo tutte le precauzioni possibili, i pozzi possono sempre avere malfunzionamenti. In Italia abbiamo avuto già esempi di scoppi o incidenti gravi con emissioni incontrollate di idrocarburi per vari giorni senza che nessuno sapesse cosa fare: nelle risaie vicino a Trecate, nei mari attorno alla piattaforma Paguro, nei campi di Policoro. Per risanare Trecate non è bastato un decennio;*
- *il petrolio d'Italia non farà arricchire gli Italiani, non porterà lavoro, e tanto meno risolverà i problemi del bilancio energetico nazionale. Le royalties d'Italia sono basse, e la maggior parte di questo petrolio viene estratto da ditte straniere, libere di vendere il greggio su mercati internazionali;*
- *anche se tutto fosse fatto a opera d'arte, il vero conto va fatto su tutto quello che il petrolio distruggerà, sui rischi che ci farà correre, a fronte dei suoi presunti vantaggi. In Italia abbiamo già una regione che è stata immolata al petrolio e di cui il resto d'Italia sa poco. E' la Basilicata, che fornisce alla nazione circa il 7% del suo fabbisogno nazionale. Tutti i problemi elencati sopra sono realtà in Basilicata: sorgenti e laghi con acqua destinate al consumo umano inquinate da idrocarburi, declino dell'agricoltura, del turismo, petrolio finanche nel miele, aumento di malattie, mancanza di lavoro, smaltimento illegale di materiali tossici, anche nei campi agricoli. E cosa ha guadagnato la Basilicata da tutto ciò? Un dato per tutti: secondo l'Istat, la Basilicata è la regione più povera d'Italia. Era la più povera prima che arrivassero i petrolieri con le loro vuote promesse di ricchezza, lo è ancora oggi.*
- *L'assemblea consiliare di Carpignano Sesia, con la citata delibera, esprime “ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, respingendo fin da ora la richiesta avanzata dall'Eni spa e Shell Italia E&P spa, e di assumere impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il territorio a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del NO AL PETROLIO. “*

Viste le seguenti delibere adottate dal Comune di Carpignano Sesia:

- deliberazione di C.C. n. 23 del 31.07.2012 con la quale si esprimeva parere contrario alla realizzazione del progetto ENI prendendo atto dell'esito della consultazione popolare tenutasi il 22.07.2012;
- deliberazione di G.C. n. 68 del 10.12.2012 con la quale si ribadiva la posizione contraria alla realizzazione del progetto ENI anche alla luce della documentazione integrativa prodotta dalla Società Eni Spa in data 23.10.2012;
- deliberazione di C.C. n. 30 del 24.11.2014 relativa al divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sul territorio comunale e regionale;
- deliberazione di G.C. n. 57 del 28,07,2017 con la quale il Comune di Carpignano Sesia ha presentato ricorso al TAR di Torino per ottenere l'annullamento del Decreto di compatibilità ambientale del

Ministero dell'Ambiente n. 140 del 01,06,2017;

- deliberazione di G. C. n. 17 del 26,02,2018 con la quale il Comune di Carpignano Sesia ha espresso contrarietà al progetto di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi "Cascina Alberto" nelle Regioni Piemonte e Lombardia, presentato dalla società Shell Italia E&P spa.

Propone alla Giunta Comunale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della citata convenzione:

- a) Di *condividere* la posizione del Comune di Carpignano Sesia in merito alla problematica dei progetti di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nel territorio comunale.
- a) Di *sostenere* l'azione del Comune di Carpignano Sesia aderendo alla proposta della Provincia di Novara di contrarietà alla prosecuzione dell'iter del progetto denominato "Permesso di ricerca idrocarburi – Cascina Alberto" proposto da Shell Italia spa., rimarcando che tale posizione deve ritenersi pregiudiziale nei confronti di ogni ipotesi di progetto relativo ad attività estrattive di idrocarburi.
- b) Di *trasmettere* la presente deliberazione alla Provincia di Novara, alla Regione Piemonte ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sopraestesa proposta di deliberazione;

Dato atto che non si rende necessario acquisire i pareri dei Responsabili dei Servizi, trattandosi di mero atto di indirizzo;

Con votazione unanime favorevole espressa palesemente

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente recepita.

Di dichiarare - con separata e unanime votazione - presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione dell'urgenza di provvedere in merito.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(F.TO ANDORNO PIER MAURO)

L'ASSESSORE
(F.TO MORIANO FIORELLA)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.TO CARLINO DR.SSA CARMEN)

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Si attesta che copia della presente deliberazione

- viene pubblicata oggi all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi a sensi art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e art.32 L.69/2009;
- viene comunicata, contestualmente alla pubblicazione, ai capigruppo consiliari ai sensi art. 125 del D.Lgs. 267/2000;

Li 20/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.TO CARLINO DR.SSA CARMEN)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, e' stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune, è divenuta esecutiva ai sensi delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs 18 agosto 2000 nr. 267 e successive modificazioni e integrazioni il giorno 19-mar-2018

X dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TU 267/2000)

sono decorsi 10 giorni alla pubblicazione (art. 134, comma 3, TU 267/2000)

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.TO CARLINO DR.SSA CARMEN)

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale